L'AVVENIRE di PRATO

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno II. - N. 40 (Conto corrente con la posta) **Domenica 7 Ottobre 1923** (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 15

La Tessera dei Combattenti

I combattenti dell'Associazione Nazionale dovrebbero tener presente un fenomeno che è quasi generale. Il progredire ed il trionfare del fascismo, ha prodotto automaticamente un sensibilissimo aumento nelle iscrizioni dell'Associazione.

Vien fatto ora di chiedersi: tali iscrizioni sono tutte dovute ad un moto spontaneo prodotto dalla mutata coscienza nazionale? La risposta è complessa, e bisognerebbe suddividere in più categorie gli iscritti negli ultimi due anni. Ma noi non abbiamo intenzione di fare ora questo lavoro, anche per un senso di pietà per i nostri lettori.

Ci ha colpito invece un fenomeno molto prossimo a noi; quel fenomeno per il quale moltissimi sono venuti considerando la tessera dei combattenti come una polizza di assicurazione sulla salute e sugli averi.

Troppo timidi, o troppo prudenti per fare addirittura la domanda nel Partito Fascista (ora non la potrebbero nemmeno più fare), moltissimi si sono valsi della loro qualità di ex combattenti, per coprire con questa tessera un passato che in troppi casi dovrebbe essere considerato con molta attenzione.

A questo inconveniente si è creduto, in alcune Sezioni meglio organizzate, di porre termine, con Commissioni di revisione, le quali hanno spesso svolto un diligente lavoro, pur giungendo a constatare la loro impotenza di fronte alla difficoltà di concretare e documentaro le ragioni di indegnità.

Non è facile stabilire il passato morale o politico di una persona, specialmente nelle nostre campagne, ove la massa è tratta a seguire la corrente, quando non sia, per principio, esclusivamente ligia ai propri interessi.

Tali considerazioni di indole generale, bisognerebbe che fossero fatte dai vari dirigenti e fiduciari avanti di dare man forte a questa o quella Sezione, a questo o quell'associato nella rivendicazione di certi diritti che occorrerebbe controllare con molta calma e non certo con spirito di male intesa popolarità.

E' di ieri un incidente, mantenutosi fortunatamente a modeste proporzioni, fra contadini e Op. Naz. al Poggio a Caiano.

Alcuni contadini vissuti alla scuola educativa delle leghe bianche, e già postisi in aperta ribellione contro gli amministratori dell'Opera Nazionale, hanno ricorso ora ai dirigenti della nostra Associazione, nella quale sono entrati successivamente, per farsi difendere da uno sfratto.

Pare che un fiduciario li abbia incitati alla resistenza, basandosi, senza dubbio sul loro diritto di combattenti.

Non è il solo esempio del modesto servizio di informazioni di cui sono forniti gli organi centrali della nostra Associazione.

L'inconveniente è forse dovuto alla mancanza di gerarchia fra le sezioni, criterio che pone nella stessa considerazione la Sezione di Firenze con quella di Paperino.

A proposito della Sezione di Paperino, a Firenze, forse, ignorano cha questo tranquillo paese (?) e fuori di Porta S. Trinita ed incorporato nel Comune di Prato.

É accaduto a Paperino che una Cooperativa piuttosto rossiccia, si sentisse pericolante, dati i tempi piuttosto calamitosi: qualcuno ha avuto un'idea geniale che è stata senz'altro messa in pratica: costituire una Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti! Detto e fatto..... ed approvato dal solito fiduciario.

Naturalmente tale Sezione è oggi, come lo era ieri, sotta diversa marca, in lotta con la locale Sezione del Partito Nazionale Fascista.

Ci risulta che in Toscana ci sono molti Paperini, che minacciano di creare sempre nuovi incidenti, poichè la tessera dei combattenti, volere o no, ridona a molti una certa aria disinvolta.

A chi la responsabilità di questi incidenti? Corrisponde questo modo di procedere alle direttive del nostro Comitato Centrale?

Noi siamo sicuri di no: ed allora vuol dire che c'è qualche cosa che non funziona perfettamente.

X.

Per i Padri di Famiglia

All'inizio di questo anno scolastico, molti padri di famiglia sono preoccupati, non sapendo quale sia la scuola media alla quale convenga iscrivere i propri figli. Nè c'è da meravigliarsene, perchè si è parlato e si parla molto della riforma Gentile, ma pochi son quelli che abbiano letto attentamente il decreto relativo all'ordinamento della istruzione media. Noi tratteremo di questo ordinamento dal punto di vista degli interessi locali.

Nella nostra città funzionavano un R. Liceo Ginnasio ed una R. Scuola Tecnica. Ambedue queste scuole continueranno a funzionare. Per il R. Liceo Ginnasio niente è mutato che possa interessare i padri di famiglia. Il Ginnasio conserva il suo antico ordinamento; nel Liceo certe materie sono state raggruppate. La Scuola Tecnica ha cambiato nome ed ora si chiama Scuola complementare. Questa scuola è stata migliorata e resa più consona alle esigenze moderne. Si lamentava infatti da molti anni che nella scuola tecnica fosse un caleidoscopico succedersi di professori che insegnando con metodi diversi e pensando ciascuno alla propria materia, generavano confusione nella mente dei ragazzi e li aggravavano eccessivamente di cognizioni staccate, non coordinate fra loro e quindi poco efficaci dal punto di vista educativo. Anzi fu spesso osservato che una delle cause principali del maggior profitto degli alunni del Ginnasio era quella di avere un solo insegnante per quasi tutte le materie. Ed ecco che anche nella Scuola Complementare l'insegnamento delle materie letterarie (lingua italiana, storia e geografia) viene affidato ad un solo insegnante; e ad un altro viene affidato l'insegnamento delle materie scientifiche (matematica, scienze naturali e computisteria). Oltre poi alla lingua francese, al disegno ed alla calligrafia, sarà insegnata la stenografia e gli studenti dovranno apprendere anche la dattilografia, oggi indispensabile per occupare qualsiasi posto in un ufficio pubblico o in una amministrazione commerciale.

Ci sembra dunque che le critiche che vengono mosse al nuovo ordinamento scolastico, almeno nei riguardi delle scuole regie che interessano Prato, siano del tutto ingiustificate. Tanto il Liceo-Ginnasio, quanto la Scuola Complementare (già Tecnica), restando fondamentalmente invariati, vengono migliorati nei particolari, per i quali l'esperienza suggeriva delle utili modificazioni.

La limitazione nelle iscrizioni degli alunni al Liceo-Ginnasio non pare neppure che possa recare turbamento agli interessi delle famiglie pratesi, perchè ogni classe del Ginnasio e del Liceo potrà accogliere fino a 35 alunni e sappiamo che quasi mai gli aspiranti al Ginnasio-Liceo hanno superato questo numero.

Nelle iscrizioni alla Scuola Complementare si può dire che non ci sono limitazioni, perchè si può arrivare fino alla formazione di ventiquattro classi. Questa scuola è obbligatoria per il nostro Comune; quindi il funzionamento di essa è perfettamente garantito.

Abbiamo però sentito dire e ci è accaduto anche di leggere che la Scuola Complementare potrà perdere gran parte della sua popolazione, perchè non dà accesso all'Istituto Tecnico, nè ad alcuna altra scuola superiore. L'affermazione non è esatta. Parrebbe che fosse impedito ai ragazzi della Scuola Complementare di accedere all'Istituto Tecnico. Ora, se se ne toglie la lingua latina, per il resto il corso complementare ed i primi tre anni dell'Istituto Tecnico inferiore non differiscono molto fra loro. Se dunque nel frequentare la Scuola Complementare un giovanetto darà prova di intelligenza e di buona volontà, non gli sarà difficile sostenere un esame di integrazione che gli permetta di accedere alla IV classe dell'Istituto Tecnico inferiore o ad altro istituto.

Va poi notato che dalla Scuola Complementare si potrà accedere alla R. Scuola Industriale di chimica, tintoria e tessitura, scuola questa fiorentissima, conosciuta ed apprezzata dagli industriali di tutta Italia non meno che dagli industriali della nostra città.

Compiuto il corso di studi liceali, è aperto l'adito a tutte le facoltà universitarie: quindi col Liceo-Ginnasio sono soddisfatte tutte le giuste esigenze delle migliori famiglie della borghesia, che, senza grandi preoccupazioni per la spesa occorrente, si prefiggono di destinare i loro figli alle professioni più elevate (avvocatura, medicina, ingegneria, ecc.).

In sostanza quale è il titolo la cui conquista potrebbe esser resa un po' più difficile? quella di ragioniere. A questa lacuna supplisce in Prato l'Istituto Tecnico privato che, funzionando regolarmente e in maniera soddisfacente, potrà essere pareggiato ed in seguito regificato.

Perciò in Prato l'applicazione della riforma della Scuola media non può destare preoccupazioni di sorta nè creare dei malcontenti: è però necessario che i padri di famiglia non si decidano per una scuola piuttosto che per un'altra, sulla base di impressioni, ma dopo maturo esame delle loro forze e delle forze dei loro figli, per non andare incontro a gravi delusioni. E crediamo doveroso da parte nostra ricordare che tanto il Liceo-Ginnasio, quanto l'Istituto Tecnico impegnano i padri di famiglia a mantenere per otto anni almeno i loro figli agli studi e a sopportare spese ingenti.

Il legislatore nell'attuare la meditata riforma scolastica ha voluto eliminare il gravissimo inconveniente degli spostati, dei giovani cioè che, dopo avere imposto alle famiglie modeste dei sacrifici gravissimi, strappato un diploma, cercano ansiosamente e spesso invano un modestissimo impiego. Per gli impieghi modesti, come per la migliore preparazione tecnica ad un'arte, serve ottimamente la Scuola Complementare che è la sola — è bene notarlo — a rilasciare la licenza al termine degli studi. Nè il corso inferiore dell'Istituto Tecnico, nè il Ginnasio portano al conseguimento di alcuna licenza che possa aver valore legale per quei pubblici impieghi per i quali la sola Scuola Complementare è ritenuta dallo Stato sufficiente e competente a preparare chi la frequenti.

Concludendo, esclusi i padri di famiglia che, per loro fortuna sono lontani da qualunque preoccupazione di natura finanziaria, ed hanno sicura fiducia nell'intelligenza e nella buona volontà dei loro figli e questi padri potranno avviarli al Ginnasio-Liceo o all'Istituto Tecnico, la grande maggioranza, cioè i padri di famiglia che, pur essendo disposti a sopportare dei grandi sacrifici per i loro figli, vogliono prima accertarsi che questi sappiano e vogliano corrispondere ai sacrifici loro, inscriveranno i loro ragazzi alla Scuola Complementare che intanto fa conseguire una licenza e che non chiude l'adito alla prosecuzione degli studi.

Innocenti colombe

Spero che non vorremo presumere, il signor Bianchini ed io, di essere tanto interessanti da costringere i nostri lettori ad occuparsi delle nostre disquisizioni; è per questo che avendo avuto per il primo la parola, intendo fino da questo momento di dichiarare chiusa una discussione, almeno per conto mio, anche perchè non potrebbe portarci a resultati conclusivi, ma potrebbe invece continuare all'infinito, non diffettando gli argomenti.

Quanto a Massimo Rocca ed alle sue polemiche con Farinacci e compagni, il signor Bianchini è pregato di non occuparsene: tra noi fascisti ci possiamo anche rivedere le bucce e cercare di trovare la via che più ci conviene; non andremo certo dai popolari a consigliarci.

I popolari sono anime troppo miti per poter dare dei buoni consigli ad una turba di scalmanati, quali noi siamo; essi che la violenza non conoscono.

E lei, egregio signore, che si diletta a raccogliere ed enumerare trionfalmente tutte le bastonate riscosse dai suoi amici popolari, sappia che prima dei fascisti, le violenze non erano commesse soltanto dai rossi, ma spessissimo dal fregiati di scudo crociato. Sappia pure che a Prato, se anche fu bullato all'aria un circoletto e legnato modestissimamente qualche vostro innocuo compagno, nessuna altra violenza può essere rimproverata ai fascisti. Mentre voi umili agnelli, avete fatto costantemente opera di solidarietà con chi, favorito dalle tenebre, scaricava il suo livore ed il suo fucile sul nostro Brunetto Fossi. Di tali vergogne il fascismo pratese si vanta di non averne; ed è questo episodio dal quale nessuno di voi ha mai avuto il coraggio di scindere la propria responsabilità, che vi avvicina al partito che armò la mano di Cafiero Lucchesi. Queste, egregio Bianchini, sono cose di Prato e non di Sestri Levante o di San Bartolommeo di Ginestra.

E veniamo alla disciplina. Lei che arzigogola con tanta pedanteria sulle parole (mi pare proprio di riconoscere l'intonazione dell'insegnante), erra evidentemente citando a sproposito il suo Cellini: « Io mi messi di nuovo con assai « maggior disciplina a provarmi se po- « tevo vincere me stesso ».

Lei non può ignorare che qui, disciplina, *ha ben altra significazione; e poi, l'uomo che può sottoporre sè stesso al regime della propria volontà, è già anche troppo disciplinato, poichè teme il male. Ecco il* timore, *che non è* paura! *Quella paura sacrosanta che avete oggi voi popolari, da che vi siete convinti della necessità di stare rimpiattati o dietro gli pseudonimi o dietro gli uomini di paglia.*

Non è dunque la voluttà che vi mancherebbe nel potervi sfogare un pochino. Qual meraviglia!

Un partito che ha al suo attivo un Marino Olmi, può trovare benissimo un altro timorato di Dio capace di punire un fascista che non sappia tenere la lingua fra i denti.

Ma basta definitivamente, ormai, giacchè vedo che Ella incomincia ad offendersi..... La verità ha questo brutto vizio, infatti.

F. POSIO

La solidarietà dei mutilati
col capo del Governo

La Commissione direttiva dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra — rappresentata dal Segretario generale avv. Ruggero Romano e dai membri Amedeo Mammalella, avv. Titta Media e Mario Canino — è stata ricevuta a palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio.

Il colloquio, che è stato lunghissimo ed esauriente, ha avuto come oggetto l'esame di alcuni aspetti della vita politica italiana in relazione all'alta missione morale che i mutilati d'Italia hanno il diritto ed il dovere di compiere. La Commissione direttiva ha riaffermato la propria piena solidarietà col Capo del Governo al di fuori ed al di sopra delle particolari situazioni locali.

L'on Mussolini ha esternato il proprio compiacimento ed il proprio orgoglio per questa adesione nobilissima riconfermando che è sua precisa volontà che anche nelle situazioni locali si rinsaldino i sensi di leale cameratismo coi mutilati di guerra. Del che l'on. Mussolini non dubita in quanto il fascismo è stato ed è doverosamente fraterna verso i reduci di guerra: che se casi sporadici si dovessero ancora verificare in senso contrario essi dovrebbero attribuirsi ad eventi e ad uomini non perfettamente inquadrati nella concezione fascista. Il Capo del Governo ha infine assicurato il proprio intervento in simili casi, sicuro che anche i dirigenti l'Associazione mutilati ed invalidi contribuiranno ad eliminare ogni possibilità di discordie fra elementi che hanno in comune la fede nei destini della Nazione.

Due importanti adunanze

Due importantissime adunanze hanno caratterizzato l'attività della trascorsa settimana.

Una adunanza generale d'Assemblea

all'Assoc. Combattenti

che fu tenuta lunedì sera alla Sala Garibaldi (g. c.), presieduta come sempre dal Presidente d'Assemblea Colonnello Cav. Alberto Banci-Buonamici.

Il Presidente della Sezione di Prato Cav. Poggi Pollini espose un po' di conti all'Assemblea attenta e discretamente numerosa, e tale esposizione, arida per sua natura, non ha provocato che brevissime richieste di schiarimenti da parte di qualche socio. Approvato il bilancio, si venne a parlare del nostro giornale per quello che egli pesa sulle attività dell'Associazione, ma anche su questo argomento fu presto raggiunto un punto di vista soddisfacente.

L'Assemblea fu poi interessata a vari problemi ed allo svolgimento di diverse interpellanze dei soci, fino a che tutti gli argomenti furono completamente esauriti. Dopo di che, e precisamente alle ore 23 e 30 la seduta fu tolta.

Un'adunanza più numerosa e certamente più vivace per la presenza dell'immancabile squadra dei « pirini » è stata tenuta mercoledì sera

al Fascio

Presiedeva Rosolino, Segretario delle Corporazioni Sindacali. *Diego Sanesi* l'infaticabile, giovanissimo ed impagabile Segretario Politico, fece la sua relazione morale. L'attuale direttorio che cessa di vivere di morte naturale dopo un abbondante anno di vita attiva, è stato salutato nella persona del suo Segretario dai più nutriti applausi e da alalà interminabili.

Un deferente saluto fu inviato anche, da Farina, al Sindaco Canovai, al suo ingresso nella Sala, saluto che ebbe larga eco fra i presenti.

Dopo Sanesi, Posio informò i presenti sulle condizioni finanziarie del Fascio e della questione col padrone di casa. Tòrello Lenzi, proprietario dello stabile ove ha la sede il Fascio, non ebbe precisamente una autentica dimostrazione di simpatia, e fu demandato il l'incarico ai dirigenti di resistere alle sue pretese in continuo aumento.

Si venne poi a parlare di Monumento ai Caduti e la discussione si svolse calmissima e col risultato di chiarire a fondo il problema che si affaccia imminente: interloquirono Rosolino, Meoni Giulio, Landini, Posio, Canovai, Reali, Bettazzi ed altri.

Versa la mezzanotte, quest'adunanza che rimane ad esempio della concordia e del buon volere dei fascisti pratesi, votò fra interminabili alalà il seguente telegramma al Duce:

« S. E. Mussolini

Roma

I fascisti pratesi, adunati in Assemblea, ignari di tendenze e polemiche, fraternamente riuniti, concordi nella devozione al Duce, a Lui esprimono immutabile loro volontà di disciplina e sacrificio per il bene d'Italia e del Fascismo.

Il Segretario: *Sanesi* »

Opera Nazionale per i Combattenti

Assegni per la frequenza del Corso 1924 della "Scuola pratica dell'albergatore in Roma.

Per iniziativa dell'Ente nazionale per le industrie turistiche e dell'Opera nazionale per i combattenti, e con il concorso del Ministero per l'industria e il commercio, del Comune di Roma, della Camera di commercio di Roma, della Società italiana albergatori e di altri enti più specialmente interessati, furono ordinati in Roma, negli anni 1921 e 1922, speciali corsi di avviamento professionali per conduttori ed impiegati di albergo.

L'istituzione, con la denominazione di *Scuola pratica dell'albergatore*, terrà dal 15 novembre 1923 un nuovo corso della durata di mesi sei.

Gli allievi, per la intiera durata del corso, saranno accolti in vari alberghi di Roma in qualità di apprendisti, e vi presteranno quotidiano servizio in ciascuna delle specialità di lavoro, anche manuale (cucina, sala, piani, amministrazione). Essi dovranno essere provvisti di abito nero (*frak*) e dovranno osservare rigorosamente le norme di orario e di servizio prescritte per il personale dell'albergo.

Le lezioni in classe (lingua italiana, lingua francese, contabilità, tecnica alberghiera, trasporti, comunicazioni e geografia turistica) avranno luogo nei giorni feriali dalle ore 15 alle 18. Le lezioni di dattilografia avranno luogo in ore serali, tre volte per settimana.

Negli alberghi dove presteranno servizio, gli allievi godranno di speciali agevolazioni sul vitto.

La Direzione della scuola ha sede presso il R. Istituto Commerciale, via de' Burrò, 147, Roma.

Assegni di frequenza

Art. 1. — L'Opera nazionale per i combattenti istituisce N. 5 assegni per consentire ad altrettanti ex combattenti di frequentare la *Scuola pratica dell'albergatore*

Gli assegni sono stabiliti nella misura di lire 250 mensili e saranno corrisposti in rate quindicinali. L'Opera nazionale provvederà inoltre al rimborso delle spese di viaggio in terza classe, nonchè al pagamento della tassa di inscrizione al Corso.

Sugli assegni saranno operate trattenute in corrispondenza dei giorni di assenza dalle lezioni teoriche o pratiche.

Art. 2. — Coloro che aspiriuo al conseguimento di uno degli assegni dovranno far pervenire entro il 31 ottobre 1923 all'*Opera Nazionale per i Combattenti — Educazione e avviamento professionale — Roma, via Ulpiano, 11* — in piego raccomandato, l'unito modulo di domanda debitamente riempito in ogni sua parte e corredato di tutti i seguenti documenti:

a) stato di servizio (per gli ufficiali) o foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa) o documento equipollente rilasciato dall'autorità militare dal quale risulti che il richiedente ha partecipato alla campagna di guerra 1915-18 con truppe o reparti combattenti;

N. B. — I comandi di corpo e di distretto sono stati autorizzati dal Ministero della guerra con circolare n. 402 dell'8 luglio 1920, a rilasciare agli ex combattenti che ne facciano richiesta una breve dichiarazione in luogo della copia del foglio matricolare, attestante i servizi da essi prestati in guerra in corpi o reparti mobilitati, nonchè le ricompense eventualmente ottenute, le ferite riportate e le inferinità contratte per causa di servizio.

b) stato di famiglia;

c) certificato dell'Agenzia delle imposte comprovante l'ammontare degli eventuali redditi accertati a carico dell'istante e della sua famiglia;

d) certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

e) diploma di licenza tecnica, di scuola commerciale, ecc. (scuole medie di primo grado), o certificato di promozione dalla terza alla quarta ginnasiate;

f) certificati dai quali risulti che l'istante ha buona conoscenza almeno della lingua francese;

g) certificati relativi ad impieghi eventualmente in passato, all'impiego presente, o, in difetto, allo stato di disoccupazione del riehiedente; ed in genere ogni altro documento che comprovi quanto l'istante avrà esposto nell'unito modulo di domanda.

Art. 3. — E' in facoltà della Commissione esaminatrice di prendere in considerazione domande di concorrenti che, pur non avendo i titoli di studio indicati, producano documenti dai quali risulti che posseggono la necessaria preparazione e favorevoli attitudini.

Art. 4. — Saranno titoli di preferenza per il conferimento degli assegni, oltre quelli di studio e professionali, i meriti militari del concorrente.

Art. 5. — Coloro che in base ai titoli prodotti sieno prescelti dalla speciale Commissione, dovranno raggiungere immediatamente la sede dei corsi per essere sottoposti ad una prova circa le loro specifiche capacità e attitudini.

A coloro che non sieno riconosciuti idonei saranno corrisposte le spese di viaggio oltre ad una diaria di lire 15 per tutti i giorni in cui sieno rimasti in Roma a disposizione della Commissione dei corsi.

Le ammissioni ai corsi si intendono in ogni modo concesse in via di esperimento.

La Direzione ha facoltà di dimettere in qualunque tempo l'allievo che alle lezioni o nel tirocinio alberghiero non si dimostri diligente e suscettibile di serio profitto. All'allievo dimesso sarà corrisposto l'equivalente della spesa per il viaggio di ritorno.

Art. 6. — Gli assegni saranno aggiudicati da un'apposita Commissione nominata dall'Opera nazionale per i combattenti, d'accordo con l'Ente nazionale per le industrie turistiche.

Art. 7. — Non sarà tenuto conto delle domande che all'atto dell'invio non sieno state corredate di tutti i documenti prescritti; come pure non saranno prese in considerazione le domande che pervengono oltre il 31 ottobre 1923.

Roma, 27 Settembre 1923.

Il Direttore Generale
BATTISTELLA

Nel Mandamento

Da Vernio

Proganda Fascista

Domenica mattina si recò nel paese di Cavarzano il Segretario Polico della Sezione del P. N. F. di Prato sig. rag. Sanesi Diego il quale tenne una conferenza nella piazza pubblica.

L'oratore dopo aver ampiamente spiegato il programma di azione del partito fascista ed enumerate le belle vittorie da questo conseguite esortò i popolari a cessare la loro propaganda contraria specialmente quando affermano che i fascisti non anno religione. Con maggiore sincerità e lealtà politica — ha continuato — essi dovrebbero invece riconoscere che solo il fascismo ha consentito che Cristo e gli emblemi della religione potesse finalmente liberamente essere esposti alla luce del sole, mentre in passato erano stati relegati in soffitta.

L'oratore raccomandò inoltre al parroco del paese di non ingerirsi troppo di politica e attendere piuttosto con maggiore zelo, alle cose di chiesa.

Numerosi furono gli ascoltatori che applaudirono vivamente il rag. Sanesi.

CRONACA PRATESE

Iscrizione alle Scuole medie

La Presidenza del R.o Liceo Ginnasio rileva che non da tutti vengono osservate le norme prescritte, e già rese di pubblica ragione per la inscrizione degli alunni alle varie classi dell'Istituto. A tale riguardo ricorda:

1. - Che le domande d'inscrizione redatte in carta bollata da L. 1,20 e indirizzate al Preside, debbono esser presentate colla maggior sollecitudine e non oltre il 16 corrente;

2. - Che da quest'obbligo non sono esenti gli alunni delle nostre scuole che già frequentarono la classe precedente; essi pure debbono allegare il certificato di residenza;

3. - Che se si tratta di alunni nuovi all'Istituto, la domanda dovrà essere accompagnata, oltrechè dal certificato di residenza della famiglia, anche dal titolo di studio, dai certificati di nascita e di subìta vaccinazione, legalizzati, ove occorra;

4. - Che non appena l'inscrizione dell'alunno avrà avuto luogo, della qual cosa si darà avviso dopo il 16 corrente mediante elenco affisso all'albo dell' Istituto, dovranno esser pagate le tasse prescritte mediante cartolina vaglia intestata al Ricevitore del Registro di Prato, cartolina che non si deve spedire per la posta ma consegnare alla Presidenza. Dovrà inoltre pagarsi direttamente al Preside la somma di L. 16.50 per la inscrizione di ciascun alunno all'Ente Nazionale dell'educazione fisica. Da quest'ultima tassa non si consentono esoneri;

5. - Chi presuma di aver titoli per l'esonero dalle tasse scolastiche, dovrà presentare insieme colla domanda d'inscrizione anche quella per l'esonero predetto e documentare la condizione disagiata dalla famiglia.

Quanto all'esito delle domande d'inscrizione in ordine alla disponibilità dei posti, sarebbe ingiustificato ogni allarme delle famiglie. Intanto la prima classe del Ginnasio è l'unica classe per la quale si potrà forse avere un numero d'inscrizioni superiori a quello massimo di 35 alunni, consentito dalla Legge. Ma anche se questo caso dovrà verificarsi e attraverso la graduatoria prescritta si farà luogo al rigetto di qualche domanda, le famiglie avranno in Prato altri tre Istituti medi di grado inferiore non sottoposti a limitazione di popolazione scolastica, ai quali potranno inscrivere i loro figli senza nessun ostacolo e cioè: la R. Scuola Complementare (già Tecnica), l'Istituto tecnico privato, e per le femmine, il Corso Magistrale inferiore nel R.o Conservatorio di S. Niccolò. Gli ultimi due secondo il nuovo ordinamento scolastico, avviano direttamente agli studi superiori con un programma che contenendo il latino, può considerarsi sostanzialmente non disforme da quello del corso classico, e la complementare pur essendo per sua natura una scnola fine a sè stessa che continua e completa la scuola elementare, permette anch'essa attraverso una opportuna, per quanto non facile integrazione dell'insegnamento ehe vi si impartisce, l'avviamento agli studi superiori. A dare poi piena tranquillità alle famiglie, viene ora un comunicato ufficioso col quale si assieura che in attesa di una migliore organizzazione delle scuole private, il Ministro della Pnbblica Istruzione ha ritenuto opportuno di determinare il numero dei posti disponibili nei GinnasieLicei per l'anno 1923-1924 in modo da soddisfare quasi tutte le domande d'inscrizione.

COMUNICATO

Interprete del sentimento del Consiglio Direttivo della Societá di P. A. L'« Avvenire » di Prato ringrazio sentitamente la cittadinanza e le Associazioni che vollero intervenire la sera del primo ottobre corr., al ricevimento della nostra Squadra Pompieri reduce dal concorso di Lucca.

Il Presidente
C. CAVACIOCCHI

Nuovo Direttore delle Scuole Com.

Mercoledì scorso giunse a Prato il Prof. Efisio Cabras R. Ispettore Scolastico, addetto già al Provveditorato di Cagliari, e prese possesso dell'Ufficio di Direttore Didattico di Stato delle nostre scuole comunali; posto al quale è stato nominato con recente Decreto Ministeriale.

Egli viene fra noi preceduto da fama di solerte funzionario: e ciò è corroberato dal fatto che Esso ha retto per vari mesi la importante Provveditoria di quella Provincia.

Le nostre scuole, che da qualche tempo erano un po' abbandonate, per un cumulo di noti incresciosi avvenimenti, hanno estremo bisogno di un Direttore che le riporti a quel prestigio dignitoso, che ad esse compete. Si sente proprio la necessità che il nostro maggiore Istituto educativo per il popolo, torni a rivivere in un ambiente sereno di pace e di giustizia e senza alcuna diffidenza.

Auguriamoci che il nuovo Direttore, non privo, certo, di scienza e di esperienza, armato di ferreo buon volere, riesca ad attenuare e svolgere il suo programma restauratore.

Chiusura della Galleria Comunale

Si avverte che dovendosi, lunedì prossimo 8 ottobre corrente, iniziare i lavori di restauro dei locali interni del Palazzo Pretorio, la Galleria Comunale rimarrà chiusa da detto giorno fino a nuova disposizione.

Gita di istruzione

dell'Università Popolare di Prato

Come già preannunciata dal 12 al 23 Settembre u. s. ebbe luogo la gita annuale d'istruzione della nostra Università Popolare, gita che quest'anno è riuscita completamente oltre ogni aspettativa, sia per la quantità degli intervenuti (oltre 50) che per la grandiosità del programma e la preparazione dell'organizzazione.

Giunti a Roma il mattino del 16 i gitanti, tra cui era largamente rappresentato il sesso gentile, iniziarono le loro escursioni, dopo aver salito l'Altare della Patria, dove a nome della Università Popolare cittadina deposero una magnifica corona di lauro sulla Tomba del *Milite Ignoto*.

Sotto la guida autorevole e sapiente dei Professori Romolo Ducci e Ermanno Ponti e dei Signori Cavallini e Gariglio, i Soci dell'Università Popolare poterono in rapida corsa visitare i monumenti più importanti e le località più classiche della Città Eterna, illustrate via via dalla feconda parola dei due Egregi Professori di Roma.

Alla sera del Mercoledì 19 Settembre ebbe luogo al « *Rosetta* » il banchetto sociale cui intervennero i rappresentanti dell'Università Popolare di Roma; ed al levar delle mense dai Sigg. Prof. Ponti e Ducci e Dott. Dami e Gori furono pronunciati discorsi di occasione ineggianti ad un sempre più rigoglioso sviluppo della coscienza delle masse, e con un cordiale brindisi augurale alla Consorella Romana che fu prodiga di squisita ospitalità, la comitiva pratese lasciò Roma per preseguire per Napali.

Qui i gitanti poterono ammirare i tesori del Museo Nazionale, del Museo di S. Martino ed in una breve gita a Pompei le meraviglie della città distrutta che gradualmente ritorna alla luce dopo 2000 anni di sepoltura; ma più ancora l'anima fu colpita delle fascinatrici bellezze naturali che fecero la partenza piena di profondo nastalgico rimpianto.

Coll'augurio e col desiderio che le future gite istruttive possano avere uguale successo, è doveroso esprimere il senso della più viva gratitudine di tutti i gitanti per la magnifica prova di collegalità offerta dalla Consorella Romana che procurò il piacere di avere ad istruttori i chiarissimi Prof. Ducci e Ponti che dettero ore di vivissimo gaudio intellettuale colle loro chiare illustrazioni che furono talora dottissime conferenze; ed un plauso sia pure rivolto all'infaticabile Segretario della Sezione Pratese Sig. Alfonso Gori che con zelo inarrivabite ha saputo organizzare e disporre sì che la gita avesse il suo perfetto e completo svolgimento.

I Gitanti

Alla Società Corale Guido Monaco

avranno inizio domenica 7 corrente gli annuali trattenimenti familiari che tanto successo ebbero negli anni decorsi. Per domenica il Comitato ha procurato la partecipazione dell'*Orchestra Liutistica Fiorentina* che in unione ai componenti la sezione Filodrammatica recentemente istituita in seno alla *G. Monaco*, farà sì che il trattenimento abbia quell'interesse e quel gradimento necessario per soddisfare i soci che vi accorreranno numerosi.

Ci rallegriamo con i componenti il Comitato, dei festeggiamenti per l'attività svolta e che, siamo sicuri continueranno a svolgere in favore della gloriosa società e ci auguriamo che i loro sforzi siano assecondati dalla massa sociale.

Concorso

Il Commissariato per l'Areonautica, Comando Generale di Areonautica, ha bandito un concorso per l'ammissione di 60 allievi alla prima classe del corso normale della R. Accademia Areonautica per l'anno scolastico 1923-1924.

Tutti coloro che volessero prendere parte a tale concorso, sono pregati di recarsi a questa segreteria Comunale Ufficio Leva per prendere visione della notificazione a stampa trasmessa dalla R. Prefettura di Firenze.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 10 Ottobreoc. a.

Per gli agricoltori

In vista dell'abbondantissimo raccolto di uva e della scadente qualità la nostra Associazione Agraria ha inviato al Sottosegretario per l'Economia Nazionale prof. Serpieri un memoriale col quale si richiede:

1. — Che stante la differenza di valore fra i vini a bassa e quelli ad alta gradazione, la tassa Governativa che è attualmentedi lire venti il quintale venga applicata in ragione del grado alcoolico del vino.

2. — Che in vista dell'abbondante raccolto e il conseguente forte ribasso nei prezzi del vino il Governo riduca proporzionalmente la tassa suddetta.

3. — Che venga aumentata la quantità di vino esente da dazio destinata al consumo dei coloni e piccoli produttori che attualmente è addirittura insufficiente.

Le richieste dell'Associazione sono, a parer nostro, giustificate e dimostrano l'interessamento dell'Associazione medesima per le *vere questioni* che interessano tutte le classi agricole.

Per i medicinali ai poveri

Il Sindaco

Visto il Regolamento per il riconoscimento della qualità di povero agli effetti dell'assistenza sanitaria e della somministrazione gratuita dei medicinali approvato dalla G. P. A. di Firenze il 24 Novembre 1920.

Veduto il Regolamento sanitario 19 Luglio 1906, n. 466.

Avverte

che da oggi al 31 corrente potranno essere presentate all'Ufficio Comunale di Beneficenza le domande per l'inscrizione nell'elenco dei poveri del Comune per l'anno 1924.

Le domande in carta libera, dovranno essere compilate su apposito modulo che verrà distribuito presso il snddetto Ufficio Beneficenza.

Le domande dovranno essere corredate dei certificati negativi di possidenza e di inscrizione nei ruoli di imposta.

Trascorso il termine sopra stabilito, non saranno accettate più le domande eccetto che per i casi di urgenza riconosciuti a termine di regolamento.

SPORT

S. G. "Etruria,,

Grande gara podistica

Per il 28 corrente mese la Società Ginnastica « Etruria » organizza per il terzo anno la riuscitissima manifestazione: « *Terzo Giro delle Mura e traversata Podistica di Prato* ».

Tale gara, vinta nel 1922 dal Campione Italiano *Angelo Davoli*, siamo sicuri assurgerà anche quest'anno a quella importanza che la ricchezza dei premi e la perfetta organizzazione ben si meritano.

Quanto prima verrà pnbblicato su tutti i giornali sportivi il programma dettagliato della Gara.

Sono già pervenute alla Società organizzatrice adesioni di quotati elementi dell'atletismo nazionale.

Corso premilitare straordinario

Domenica prossima 14 corr. a cura della Società Ginnastica « Etruria » avrà inizio un corso straordinario di Istrnzione Premilitare per dar modo ai giovani della leva 1904 di terminare in tempo utile il 2.o periodo e godere così dei benefici concessi dall'On. Ministero della Guerra a tutti coloro che dimostreranno aver frequentato i Corsi con profitto.

A detto secondo Corso potranno iscriversi tutti i giovani che abbiano già ottenuta l'idoneità nel 1.o Corso, sia alla S. G. « Etruria » come alla Società di Tiro a Segno, la quale ultima non fa quest'anno il Corso Premilitare.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere alla Sede dell'Etruria (Corso Savonarola) dalle ore 21 alle 23.

Avviso

Chi durante l'ultima guerra ha fatto parte del personale di aviazione in qualità di Piloti, Motoristi, Montatori, Mitraglieri, Falegnami, Armaioli, Verniciatori ed affini, è pregato passare entro la settimana prossima dalla Segreteria dei Sindacati Mandamentali Fascisti (Corso Principe Amedeo 12) per importanti comunicazioni.

Il Segretario Mandamantale
Alfonso Rosblino

Avviso di Vendita

Vendesi, anche ad appartamenti, stabile civile, fuori Porta al Serraglio Via Bologna N. 116. Rivolgersi al proprietario Benelli Ruggero.

Diffondete
L'Avvenire di Prato

Esami per conduttori di Caldaie a Vapore

Il Prefetto della Provincia di Firenze, visti gli articoli 75, 76, 77 e 78 del Regolamento approvato con R. D. 7 Nov. 1920 N. 1691; visto il Decreto Ministeriale in data 29 Novembre 1921; visto il telegramma del Ministero dell'Industria e del Commercio in data 2 Luglio 1923.

DECRETA

1. — È istituita in Firenze una missione di esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore. Gli esami incominceranno il giorno 12 Novembre 1923.

2. — Le domande di ammissione agli esami, redatti su carta da bollo da L. 1,20 dovranno pervenire alla Prefettura di Firenze, non più tardi del 31 Ottobre p. v., e quelle che pervenissero dopo il detto termine si considereranno come non presentate.

3. — La domanda deve contenere l'indicazione del preciso recapito del candidato e vi si dovrà dichiarare esplicitamente se si aspiri al certificato di capacità:

a) di primo grado — cioè per caldaie a vapore di qualsiasi tipo per usi industriali e agricoli;

b) di secondo grado — cioè per caldaie a vapore di tipi determinati (indicando allora anche il tipo della caldaia);

4. — Alla domanda dovrà essere unita una cartolina vaglia da L. 60,05 (sessanta e cent. cinque) intestata alla R. Sezione di Tesoreria Provinciale di Firenze.

Tale somma servirà quale deposito per le spese di esame e sarà restituita integralmente a chi non sarà ammesso agli esami o non potrà presentarvisi per motivi riconosciuti giusti dalla Commissione Esaminatrice.

5. — La domanda dovrà essere corredatata inoltre dei seguenti documenti, redatti sulla prescritta carta da bollo:

a) fede di nascità (vidimata dal Presidente del Tribunale per i nati fuori del Circondario di Firenze) da cui risulti avere l'aspirante compiuto il 18.o anno di età:

b) certificato penale di data non anteriore di tre mesi a quella della domanda;

c) certificato di buona condotta, rilasciato non prima di un mese dalla data della domanda, dal Sindaco del Comune di attuale residenza. Qualora all'epoca della domanda il candidato dimori da meno di un anno in tale comune presenterà anche l'attestato di buona condotta del Sindaco del Comune ove dimorava prima. (Ove tali certificati non siano rilasciati dal Comune di Firenze, dovranno essere legalizzati dalla Prefettura);

d) certificato da cui risultino gli studi compiuti, o in mancanza una dichiarazione con la quale il candidato si obbliga di sottostare alla prova necessaria per dimostrare di saper leggere e scrivere;

e) *una fotografia* dell'aspirante *(formato visita su carta leggera)* di data recente firmata sul verso dall'aspirante stesso;

f) *libretto personale di tirocinio* (conforme al modello A. del Ministero Industria e Commercio). Verranno respinte le domande non munite di detto libretto. In via eccezionale sarà tollerato che il tirocinio fatto anteriormente al 1.o gennaio 1922 venga comprovato da certificato a parte e da allegarsi al libretto stesso.

La pratica deve essere fatta come fuochista e non come semplice manovale sotto la guida del conduttore patentato. Sia il libretto sia il certificato di tirocinio devono portare l'indicazione precisa del giorno in cui ha principiato il tirocinio e del giorno in cui lo ha finito. Quando il periodo di tirocinio venga interrotto anche brevemente devessere indicate le date di interruzione e di ripresa.

Questi documenti debbono essere firmati oltre che dal conduttore patentato che li ha rilasciati anche dal Direttore dell'officina o del proprietario dell'apparecchio a vapore presso cui il servizio è stato prestato: entrambe le fime debbono essere vidimate dal Sindaco.

Perchè la pratica sia sufficiente all'ammissione, occorre che la somma delle giornate di lavoro effettivo resultante dal libretto e dal certificato, non sia minore di 500 giornate per il certificato di primo grado, e non minore di 250 per il secondo grado. Nel libretto o nel certicato di tirocinio il conduttore patentato che attesta la pratica fatta dall'aspirante, dovrà indicare l'ufficio che gli rilasciò la patente, il grado, il numero, la data di essa, ed il tipo della daldaia per cui è valida. Qualora il tirocinio pratico fosse compiuto sotto diversi conduttori patentati, ognuno di questi dovrà rilasciare un certificato di tirocinio redatto in conformità delle disposizioni suddette.

Il libretto o il certificato di tirocinio che si presenta con la domanda di ammissione agli esami è valido soltanto per conseguire il certificato di capacità a condurre caldaie a vapore del tipo o dei tipi sui quali il tirocinio fu compiuto.

Per conseguire il certificato di primo grado deve risultare dai documenti comprovanti il tirocinio che l'aspirante ha prestato servizio presso caldaie fisse tanto a gran volume quanto multitubolari.

I documenti di cui alle lettere *a) b) c)* potranno essere presentati in carta libera se accompagnati dal certificato di povertà rilasciato dalle autorità competenti.

6. — Gli aspiranti che presentino libretti e certificati di tirocinio incompleti o comunque alterati o il cui contenuto sia manifestamente inattendibile, non saranno ammessi agli esami.

I libretti ed i certificati ritenuti alterati saranno comunicati all'autorità giudiziaria per l'eventuale psocedimento penale.

7. — I candidati ammessi agli esami saranno informati al domicilio indicato sulla domanda, del giorno, ora e luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere gli esami e qualora non si presentassero senza giustificato motivo nel giorno indicato nell'invito perderanno il diritto all'esame.

I candidati verronno interrogati sul programma di esame teorico e pratico apdrovato dal decreto Minis. 29 Novembre 1921.

Il Prefetto: GARZAROLI

Assoc. Naz. Combattenti

Mandamento di Prato

L'Associazione Nazionale Combattenti ci comunica:

Tutti i Soci sono pregati di ritirare presso la Segreteria dell'Associazione la Tessera per l'anno 1923 e mettersi in regola con le quote sociali.

La Segreteria

Mutilati e Combattenti!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti *di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale, di Stoffe nel corso accanto al Lavarini* dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.